

Miranese Calcio compie un secolo Grande festa

► Atleti, tifosi, dirigenti di ieri e di oggi riuniti domenica allo stadio

MIRANO

Compie un secolo di vita il sodalizio più antico di Mirano, la Miranese Calcio: atleti, tifosi e dirigenti di ieri e di oggi festeggiano domenica allo stadio comunale con una giornata amarcord, che culminerà con una partita tra vecchie glorie e giornalisti che ne hanno raccontato le imprese. Una giornata di sport ed eventi in bianconero: tra le iniziative in programma pure la presentazione del "Libro dei 100 anni di ricordi", che raccoglie foto e aneddoti che raccontano la storia della Miranese dal 1919, anno della fondazione, a oggi. Le immagini sono state recuperate attraverso un'approfondita ricerca iconografica e grazie alla collaborazione di tanti tifosi e appassionati che hanno messo a disposizione le raccolte personali. Verrà poi presentato (prima esecuzione assoluta) l'inno ufficiale del sodalizio sportivo, fortemente voluto dal dirigente Piero Stella da poco scomparso. L'inno è stato scritto dal maestro Francesco Signor ed è cantato dal figlio Andrea. Infine verrà presentata la maglia commemorativa del Centenario, con tutti i simboli storici della Miranese e

il logo creato per l'occasione. Ci sarà spazio però anche per il calcio giocato e per l'occasione, da mezzogiorno, in campo scenderanno la Miranese Team e la selezione Tv Pressing, che daranno vita alla "Partita della solidarietà": da una parte tanti giocatori che hanno vestito la maglia bianconera nel corso dei decenni, dall'altra i giornalisti che li hanno seguiti sui campi di tutta la regione. Sarà l'occasione per raccogliere fondi per Anffas Riviera del Brenta, che si occupa dell'assistenza a persone disabili. "Da un lato - spiega il presidente di

Tv Pressing, il caporedattore del Gazzettino Tiziano Graziottin - ci fa piacere partecipare a una manifestazione che celebra il secolo di vita di una società importante per il calcio veneto come la Miranese, dall'altro è una grande motivazione tornare in campo per un'associazione come Anffas con la quale collaboriamo da tempo con iniziative di sensibilizzazione e raccolta fondi". Il programma della giornata prevede alle 9 la messa, seguita dalle celebrazioni per il Centenario e l'intervento delle autorità cittadine e della Figg, con giocatori, allenatori, presidenti della società, compresi quelli che hanno portato

la Miranese alla storica vittoria della Coppa Italia dilettanti del 1974. Dopo la partita, stand gastronomico e secondo match di giornata: alle 16 la partita degli ex, con in campo le vecchie glorie bianconere. "Siamo orgogliosi - spiegano la sindaca Maria Rosa Pavanello e l'assessore Cristian Zara - di questa società che aggrega i giovani". (f.deg.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PER L'OCCASIONE
UNA PARTITA BENEFICA
TRA LA MIRANESE TEAM
E LA TV PRESSING
E LA PRESENTAZIONE
DEL NUOVO INNO**



MIRANO
Lo stadio di calcio

L'ultimo saluto

Commozione per l'addio a Elisa De Momi l'amata maestra d'asilo morta a 47 anni

SALZANO Grande commozione ieri a Salzano per l'ultimo saluto a Elisa De Momi, per tanti anni amata maestra d'asilo alla materna parrocchiale "Virtus et Labor" di Martellago, stroncata da un male incurabile lunedì a 47 anni. Lascia un bambino piccolo, Alessandro, di soli 6 anni e il marito Gianpaolo Saccon, con i quali viveva a Salzano, oltre ai genitori Elide e Dino e il fratello Enrico. A rendere omaggio al suo sorriso e alla sua infinita dolcezza ieri in chiesa tantissime persone, tra cui molte mamme e papà

che hanno avuto modo di apprezzarla in questi anni come educatrice. Dopo la cerimonia molti hanno seguito Elisa nell'ultimo viaggio fino alla tomba di famiglia, nel cimitero del suo paese. Durante le esequie sono state raccolte offerte da destinare alla ricerca contro le malattie oncologiche. E oggi la comunità di Salzano darà l'estremo saluto, anche se in duomo a Mirano, a un altro suo membro, Marco Feltani, mancato sempre lunedì a 45 anni dopo un calvario durato ben 22 anni. (f.deg.)

IL FESTIVAL

Colori, gioia e turbamenti Tutto Tiepolo e il suo secolo

*Domani e domenica nelle ville XXV Aprile
e Belvedere a Mirano con mostre e convegni*

Matteo Riberto

Due giorni per raccontare la vita di Giandomenico Tiepolo (1727-1804). Per conoscere le sue opere, i suoi capolavori. Che aprono una finestra sulla società del tempo: sugli usi, i costumi, le mode, il cibo, le passioni e le paure. E che consentono di riflettere sul presente, sull'evoluzione di una società che è cambiata ma che affronta turbamenti e gioie che attraversano da sempre la coscienza dell'uomo. Domani e domenica, si svolgerà infatti a Mirano il primo Festival Tiepolo-Eventi in villa, organizzato dal Laboratorio Culturale

Giandomenico Tiepolo in collaborazione con il Comune. Nelle ville e nei parchi "XXV Aprile - Belvedere" sono in programma tantissimi eventi che si svolgeranno dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19.30. Gli appuntamenti vogliono far conoscere e valorizzare la figura di Giandomenico Tiepolo, pittore figlio del celebre Giambattista, che si rivelò nondimeno artista autonomo e originale realizzando nella sua villa di Zianigo molti dei suoi capolavori. Il Festival apre domani alle 10 nel salone di villa "XXV Aprile" con il convegno "Giandomenico Tiepolo e la cultura del territorio". A seguire l'inaugurazione della mostra "Tiepo-

lo e il territorio miranese" nella barchessa Giustinian Morosini XXV Aprile che sarà accompagnata da un'azione scenica. Alle 18, poi, nel teatro Belvedere, andrà in scena "Intervista impossibile a Giandomenico Tiepolo". Il pittore, interpretato dal regista Toni Andretta, risponderà alle domande del giornalista de La Nuova Roberto Lamantea. Una performance teatrale che ripercorrerà la vita e le opere del pittore, soffermandosi sui rapporti tra pit-



Omaggio a Giandomenico Tiepolo domani e domenica nelle ville nei parchi XXV Aprile – Belvedere

—
Ci sarà anche
l'“Intervista
impossibile”
all'artista
—

tura e società e sull'interesse per la vita degli umili che emerge con forza nelle opere di Giandomenico Tiepolo. Lo spettacolo, a carattere multimediale e curato nella parte drammaturgica da Gianna Marcato, nel 2015 era stato portato anche all'Expo di Milano. Ma sono tanti gli eventi previsti nella due giorni di Festival. Domenica, per esempio, alle 10.30, nel Salone centrale di villa XXV Aprile, incontro con lo storico del costume Li-

vio Billo con “La moda al tempo di Tiepolo”. Sempre domenica, alle 18.30, nel teatro Belvedere, il concerto del quintetto “I Fiati del Tiepolo”. Il Festival, aperto a tutti, ha un programma particolarmente ricco: sono previsti anche spettacoli di danza, conversazioni, buffet. Per ragioni organizzative è gradita la prenotazione per partecipare agli appuntamenti mandando una mail a laboratoriotiepolo@gmail.com. —